

CHI SIAMO cooperativa sociale Edith Stein **STORIA E ORIGINI**

La cooperativa sociale Edith Stein si è costituita a Poggio Berni nel 1992, come sviluppo dell'associazione fondata nel 1988 dal presidente Pier Alberto Sancisi e accoglie individui con disturbi della personalità più o meno gravi, con diagnosi di psicosi o che hanno avuto degli episodi psicotici ora in fase di compensazione. L'età degli ospiti è compresa nell'ampia fascia che va dai 18 ai 65 anni.

Si era alla fine di quel decennio fondamentale per la vita della psichiatria italiana caratterizzato dalla rivoluzione apportata dalla Legge 180 e dalle grandi intuizioni di Franco Basaglia.

I cambiamenti che lentamente stavano modificando la metodologia della riabilitazione psichiatrica trovarono da parte della società e degli attori coinvolti in questi processi sia forti resistenze e difficoltà organizzative che grandi disponibilità ed entusiasmi. In quel periodo la Cooperativa Edith Stein seppe cogliere e dare storia a quei cambiamenti contribuendo con determinazione a sostenere quei processi profondi e positivi che hanno modificato la cultura dell'integrazione e della coesione sociale e diede vita a quella che oggi è certamente una esperienza ed una risorsa importante nel territorio della provincia di Rimini per il trattamento e la riabilitazione della persone con disagio psichico.

Dall'inizio la struttura si è configurata come comunità alloggio e successivamente, a partire dal 1998 da differenziato il suo intervento costituendo diversi gruppi appartamento che ospitano non più di 6 persone.

Ad oggi la Cooperativa può accogliere 21 persone in gruppi appartamento che si differenziano per il diverso livello di copertura assistenziale e per il diverso livello di autonomia personale degli ospiti. Questa modulazione ha permesso di poter creare risposte differenti e mirate ai diversi bisogni di ognuno e di creare un percorso riabilitativo a tappe per il raggiungimento della maggiore autonomia personale possibile.

La Cooperativa ha attualmente 16 Soci impegnati nelle attività e nei servizi offerti ciascuno con la propria qualificata e specifica competenza ed ha interesse anche a proporre iniziative di carattere culturale, pubbliche, sulla salute mentale, riproponendo il pensiero freudiano come pensiero giuridico di competenza individuale, come pulsione volta alla meta soddisfacente avvalendosi della consulenza e supervisione di qualificati psicoanalisti.

La Coop. Edith Stein è una società cooperativa sociale di tipo "A" senza fini di lucro, avente come scopo il benessere delle persone svantaggiate e dei propri soci lavoratori.

Finalità – Principi e valori fondamentali

Svolgere direttamente e/o in appalto con Enti pubblici e privati in genere le seguenti attività socio-sanitarie, assistenziali ed educative:

- *accogliere persone con problemi mentali o socialmente disadattate creando ambiti di convivenza che permettano un migliore inserimento sociale e familiare;*
- *ristabilire il primato della persona e del suo bisogno di salute integrando le strutture pubbliche e sanitarie preposte al medesimo scopo;*
- *costituire ambiti in cui la dignità dell'uomo sia garantita, fornendo un aiuto nella riscoperta del significato della sofferenza e della malattia;*
- *fornire un'assistenza medica e psicoterapeutica adeguata ai moderni standard scientifici, avvalendosi di consulenze esterne, in ambito pubblico e privato;*
- *gestire in proprio e/o tramite enti pubblici, associazioni, cooperative perseguenti medesimi scopi – case, appartamenti, luoghi di convivenza comune, etc;*

- *favorire il recupero psico-fisico degli ospiti tramite opportune attività sociali, educative, ricreative ed eventualmente lavorative, attività queste ultime, da non intendersi in senso produttivo bensì quale mero strumento di recupero e di socializzazione dell'utente svantaggiato.*

Operare nel rispetto della dignità della persona tutelando, assieme ad altri servizi e/o enti, il diritto alla salute mentale. Si integra e collabora con i Medici di Medicina Generale, con i Servizi Sociali e Sanitari, con il Privato e con il Privato Sociale che si occupa di salute mentale e con le Associazioni dei familiari, promuovendo altresì iniziative di solidarietà e di lotta al pregiudizio.

Erogare interventi riabilitativi finalizzati a contrastare la disabilità nelle sue limitate performance di ruolo e di opportunità, incrementando le abilità e i supporti necessari e modificando l'ambiente per ridurre il più possibile i fattori di stress. Tali interventi sono comprensivi del supporto ai programmi di inserimento lavorativo, abitativo e di ripresa degli studi negli ambienti reali della comunità.

Link

www.edithstein.it

PRESENTAZIONE della Cooperativa Sociale Edith Stein Soc. Coop. a r.l.

PROGETTO EDUCATIVO GENERALE

STRUTTURA

La Cooperativa gestisce 4 gruppi appartamento per pazienti psichiatrici per un numero complessivo di 21 posti in convenzione con la AUSL di Rimini.

GRUPPO APPARTAMENTO VIA DE GASPERI, 23 – VERUCCHIO (RN)

TEL. E FAX 0541 629915

Presenza degli operatori: 24 ore al giorno. La copertura dalle 20 di sera alle 8 del mattino seguente è garantita dall'operatore in pronta disponibilità in sede con reperibilità presso il gruppo appartamento di via De Gasperi 25/27 alla eventuale chiamata degli ospiti (come indicato nella convenzione attualmente in essere con la Asl di Rimini).

Numero di pazienti ospitabili 5.

Il gruppo appartamento è aperto tutto l'anno. E' situato in una posizione vicina alla fermata dei mezzi pubblici in maniera tale da garantire la mobilità e l'accesso ai trasporti. Nelle vicinanze sono presenti i servizi e negozi essenziali del comune di Verucchio, la cui piazza centrale è a poche centinaia di metri.

GRUPPO APPARTAMENTO VIA DE GASPERI, 25/27 – VERUCCHIO (RN)

TEL. E FAX 0541 629915

Presenza degli operatori: 24 ore al giorno. La copertura dalle 20 di sera alle 8 è in pronta disponibilità in sede con reperibilità alla eventuale chiamata degli ospiti (come indicato nella convenzione attualmente in essere con la Asl di Rimini).

Numero di pazienti ospitabili 6.

Il gruppo appartamento è aperto tutto l'anno. E' situato in una posizione vicina alla fermata dei mezzi pubblici in maniera tale da garantire la mobilità e l'accesso ai trasporti. Nelle vicinanze sono presenti i servizi e negozi essenziali del comune di Verucchio, la cui piazza centrale è a poche centinaia di metri.

GRUPPO APPARTAMENTO VIA LAGO VITTORIA, 12 - TORRE PEDRERA DI RIMINI (RN)

TEL. E FAX 0541 721399

Presenza degli operatori: 12 ore al giorno, dalle ore 8 alle ore 20, festivi e prefestivi dalle 8 alle 14.
Numero di pazienti ospitabili 6.

Il gruppo appartamento è aperto tutto l'anno. E' situato in una posizione vicina alla fermata dei mezzi pubblici in maniera tale da garantire la mobilità e l'accesso ai trasporti. Nelle vicinanze sono presenti i servizi e negozi essenziali della frazione di Torre Pedrera (località balneare molto attiva nel periodo estivo) a 8 chilometri da Rimini.

STRUTTURA: GRUPPO APPARTAMENTO VIA VIVALDI, 12 - POGGIO BERNI (RN)

Presenza degli operatori: non inferiore alle 6 ore.

Numero di pazienti ospitabili : 4

Il gruppo appartamento è aperto tutto l'anno. E' situato in una posizione vicina alla fermata dei mezzi pubblici in maniera tale da garantire la mobilità e l'accesso ai trasporti. Nelle vicinanze sono presenti i servizi e negozi essenziali del comune di Poggio Berni.

METODOLOGIE EDUCATIVE

Sono ospitate persone con problematiche psichiatriche che risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare è valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.

Per ogni utente inserito viene elaborato, in accordo con la persona, i servizi inviati, la famiglia e l'equipe della struttura un progetto di vita che prevede la ricerca del massimo sostegno alla sua realizzazione.

Nella struttura vengono svolti i servizi alberghieri, di sorveglianza e di cura, attività educative, ricreative e di socializzazione, sono garantiti 5 pasti giornalieri, viene curato l'espletamento e la supervisione delle attività necessarie per la cura e l'igiene della persona, sono garantiti gli accessori e i prodotti necessari per la cura e l'igiene personale.

Il responsabile della struttura ha a disposizione un tempo predefinito per lo svolgimento di specifiche funzioni. Il progetto individuale è lo strumento operativo che riassume le scelte fondamentali di intervento sulla famiglia di origine, sia il progetto sulla persona inserita in struttura. La comunità di accoglienza si impegna per assicurare ai soggetti accolti una compiuta tutela, il superamento dei disagi e il raggiungimento di una situazione di stabilità personale attraverso una precisa progettualità elaborata in accordo con i servizi inviati.

Viene costantemente aggiornata la cartella personale dell'ospite dove sono registrati gli incontri di verifica sull'andamento del progetto individuale effettuati tra gli operatori responsabili del caso e gli operatori della struttura, evidenziando i risultati raggiunti, l'adeguatezza delle strategie adottate, occasionali scostamenti rispetto al progetto e motivazioni.

Gli Enti inviati sono di regola i servizi sociali o psichiatrici della AUSL di provenienza.

La maggior parte delle persone giunge in comunità dopo l'ennesimo ricovero presso case di cura private, reparti di diagnosi e cura, strutture residenziali che ospitano solo per brevi periodi o poiché la convivenza con la famiglia di origine non è più possibile.

Il legame che la persona vive con la propria famiglia è spesso patogeno o comunque inadeguato, mentre l'accoglienza in comunità, se definisce da un lato una separazione, dall'altro contemporaneamente genera uno spazio di relazione nuovo e dunque l'esperienza di un possibile miglioramento. Si interrompe in questo modo quel circolo vizioso fatto di continui ricoveri, dimissioni e periodi di rientro in famiglia. La persona viene considerata globalmente, lo sguardo non è solo per l'aspetto psichiatrico della sua sofferenza.

Le sedi del Centro sono luoghi aperti, non delimitati da recinzioni. Pur nel rispetto delle regole di convivenza e di gestione e organizzazione della casa una delle finalità che ci si pone è di favorire quanto più possibile la vita e le attività anche esterne alla casa e l'integrazione degli ospiti con le attività del quartiere e della città.

Le regole di vita sono semplici e sintetiche, fondate sul rispetto reciproco, sul rispetto delle cose e sul riconoscimento dei ruoli.

Ecco quelle fondamentali:

- il rispetto del ruolo guida degli operatori;
- l'impegno ad astenersi da atti di violenza;
- il rispetto degli orari e delle attività così come sono illustrati quotidianamente nella apposita bacheca;
- la gestione delle sigarette e del denaro che vengono consegnati agli ospiti quotidianamente sulla base delle necessità concordate al momento dell'ingresso.

Ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità e quando il percorso personale degli ospiti lo rende possibile, si attivano gli inserimenti lavorativi protetti presso aziende del circondario. Vengono valutati gli interessi e le attitudini professionali della persona e appena si ottiene la disponibilità di un'azienda si procede alla attivazione della borsa lavoro in genere finanziata dal Comune o dalla AUSL di provenienza dell'ospite.

Lo scopo della borsa lavoro è di offrire una opportunità di riavvicinamento al mondo del lavoro sviluppando e maturando così conoscenze e abilità relative alle mansioni svolte e competenze legate alle abilità sociali.

Quando invece è possibile, o come passaggio successivo al precedente, si cercano opportunità di lavoro presso cooperative sociali sfruttando le agevolazioni previste dalla legge per le categorie svantaggiate.

Viene favorita, in accordo con le indicazioni dei servizi, con le attitudini della persona e con le osservazioni della équipe la partecipazione alle varie attività proposte dalla nostra struttura e di seguito elencate.

Atelier di pittura e ceramica

Due giorni alla settimana negli spazi predisposti per i laboratori viene svolta l'attività di pittura. L'attività è condotta da una maestra d'arte e nel tempo la produzione artistica è stata oggetto di numerose mostre in spazi messi a disposizione dal Comune di Santarcangelo, Rimini e dalla Accademia di Belle Arti di Ravenna.

Laboratorio di teatro

Da sempre una delle attività della cooperativa coinvolge, oltre agli ospiti che desiderano parteciparvi, anche attori esterni al centro. Gli spettacoli teatrali prodotti vengono rappresentati in teatri della zona e di altre regioni.

Attività di partecipazione alla gestione della casa

Ogni ospite viene coinvolto nella gestione della casa.

Ogni settimana viene predisposto una rotazione di turni per il riassetto e la pulizia della cucina e del servizio ai tavoli nei momenti dei pasti, della pulizia di tutti i locali e spazi interni ed esterni alla casa.

Attività esterne

- Periodicamente sono organizzate attività esterne alla casa di carattere culturale, ludico e ricreativo.
- Durante la stagione estiva si partecipa alle vacanze sportive in località turistiche italiane organizzate dalla AUSL di Rimini e da altre Associazioni.
- Organizzazione di visite in città d'arte, musei e mostre di particolare rilievo artistico e culturale.
- Frequenza del laboratorio multimediale della biblioteca di Rimini.
- Frequenza alle attività ricreative e di integrazione sociale organizzate dalla Associazione "Isola ritrovata" della AUSL di Rimini.
- Durante l'estate più giorni alla settimana si organizzano momenti di svago presso uno stabilimento balneare della riviera per fare il bagno o prendere il sole.
- frequenza di centri sportivi per le attività di calcetto e pallavolo svolte in collaborazione con i servizi di psichiatria dell'AUSL di Rimini.
- pranzi al ristorante di tutti e gli ospiti e degli operatori in occasione delle festività del Natale e di Pasqua.

L'intento socio-riabilitativo

Tutte le attività vengono proposte, valutate, organizzate dalla equipe terapeutica costituita da un gruppo di operatori che, con la loro professionalità conseguita attraverso specifici percorsi di studio e formazione (laurea in psicologia, laurea in assistente sociale, corso per educatori professionali, corso per O.s.s., corso per coordinatori di strutture), progetta, pone in atto e verifica i singoli percorsi educativo-riabilitativi nei confronti dei propri ospiti. L'equipe è tenuta a rispettare il vincolo del segreto professionale e quindi è garantito l'anonimato e la massima riservatezza sull'identità degli ospiti e sulle loro condizioni di salute.

Il processo educativo si fonda sulla principale risorsa che è la capacità degli operatori di stabilire una relazione significativa che induca a prendersi cura del proprio io come desiderio e del ritrovamento di un movimento che conduca alla soddisfazione.

Altra risorsa importante è la presenza di regole, continuamente ribadite e scandite nel quotidiano dallo svolgersi delle diverse attività, e che determinano un assetto di vita stabile, chiaro e rassicurante, in grado di resistere e contrastare le valenze distruttive e confusive del disagio mentale. Le regole dettano i limiti ma definiscono così anche uno spazio in cui potere costruire dei rapporti positivi.

Ogni lunedì dalle 14.00 alle 16.00 viene svolta la riunione di tutti gli operatori insieme al direttore e al presidente della cooperativa. Durante queste riunioni;

- si discutono, valutano e precisano i progetti di cura individualizzati per gli ospiti
- si affrontano problemi organizzativi
- si esaminano le problematiche di rapporto con le persone ospitate

Consulenza psichiatrica

Una volta al mese è presente presso la sede della cooperativa, lo psichiatra del servizio di salute mentale responsabile del modulo strutture e della riabilitazione, la cui collaborazione si riassume nei seguenti punti;

- ridefinizione della terapia
- effettuazione di colloqui con gli ospiti
- valutazione dei singoli progetti riabilitativi.

La costanza nel tempo della presenza dello psichiatra è un aspetto fondamentale per la buona riuscita del progetto terapeutico dell'ospite. I colloqui con lo psichiatra sono momenti importanti, servono come osservazione per il medico ma diventano anche riferimento rassicurante e contenitivo delle angosce e paure degli ospiti.

Attività di supervisione ad orientamento psicoanalitico

A cadenza almeno bimestrale vengono svolti gli incontri di supervisione delle attività e degli interventi attuati con gli ospiti, condotti dagli psicanalisti Dott.ssa Gabriella Pediconi e Dott. Cottone Maurizio, a cui partecipano tutte le persone che compongono l'equipe operativa della struttura.

Riunione di gruppo con gli ospiti e gli operatori

Almeno una volta al mese e ogni volta che se ne ravvisi l'esigenza viene svolta sede per sede una riunione assembleare con tutti gli ospiti per discutere, rivedere e proporre le regole della casa e le buone pratiche per la convivenza e il benessere delle persone.

TIPO DI UTENZA

La cooperativa garantisce un intervento riabilitativo assistenziale rivolto a persone adulte con disturbi psichici cronici stabilizzati e con gravi difficoltà ad una normale vita di relazione.

Prevalentemente vengono accolti uomini e donne con disturbi della personalità più o meno gravi, con diagnosi di psicosi o che hanno avuto degli episodi psicotici ora in fase di compensazione. Vengono accolte anche persone con lievi deficit intellettivi ma non persone con gravi handicap fisici.

In particolare l'articolazione della copertura assistenziale differenziata nei vari gruppi appartamento consente di calibrare interventi individualizzati e percorsi riabilitativi modulari in considerazione delle differenti competenze e abilità sociali e di carico dell'intervento assistenziale.

FASCIA DI ETÀ

L'età degli ospiti è compresa nell'ampia fascia dell'età adulta.

RACCORDO PROGETTO EDUCATIVO E PROGRAMMA DI SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Generalmente all'inizio della permanenza presso gli appartamenti i rapporti con le famiglie vengono regolamentati in maniera rigorosa per garantire una diminuzione del peso emotivo che caratterizza certi legami familiari. Solo successivamente si iniziano a programmare in accordo con il servizio inviante le visite dei parenti presso la nostra casa e poi i rientri di uno o pochi giorni nella casa dei familiari.

Ogni ospite è seguito dal proprio operatore di riferimento che diventa anche l'interlocutore privilegiato per i rapporti con i familiari al fine di rendere meno confuso il passaggio di informazioni e di creare una relazione individualizzata di collaborazione.

L'operatore di riferimento si confronta periodicamente con gli assistenti sociali di riferimento del servizio al fine di condividere le informazioni e gli atteggiamenti da mantenere con i familiari degli ospiti.

E' in previsione l'attuazione di un progetto di incontri con le famiglie a valenza psicoeducativa condotto dai coordinatori di struttura con la collaborazione dei tirocinanti psicologi delle scuole di formazione in psicoterapia che frequentano le nostre sedi.

Poggio Berni, 18 marzo 2013

Il Direttore
Dott. Vincenzo Vannoni

